Ercolano - In un cantiere edile

Per la seconda volta aggredito dai padroni

Si tratta del compagno Andrea Di Domenico rappresentante sindacale della Fillea-Cgil - Necessario l'intervento immediato della magistratura e dell'Ispettorato del lavoro

Di nuovo un gravissimo episodio di violenza e di provocazione padronale da parte dei proprietari di un impresa edile di Pianura, Ciro Volpe e suo figlio Antonio nei confronti di un rappresentante sindacale della Fillea CGIL.

L'impresa sta lavorando ad Ercolano per la costruzione di alcune abitazioni della cooperativa Cedica Vesuvio in via della Barcaiola.

L'altro ieri pomeriggio i Volpe hanno ancora una volta (è la seconda in quattro mesi) aggredito e ferito il sindacalista Andrea Di Domenico.

Il compagno Di Domenico si è sempre segnalato per la sua attività sindacale all'interno della ditta Volpe.

Già quattro mesi fa subì un'identica quanto ignobile aggressione.

In particolare i Volpe sono assai famosi per il loro particolare atteggiamento antisindacale. C'è chi assicura che i costruttori in questione siano tra i rappresentanti più tipici di quella piccola camorra nata all'ombra della peggiore speculazione edilizia, ai confini, insomma, con ambienti legati alla mafia del cemento.

Dunque, non si tratta certamente di persone tra le più raccomandabili.

Ciò che poi meraviglia sono i ritardi della stessa magistratura in relazione a tali gravissimi episodi.

L'aggressione subita dal compagno Di Domenico fu regolarmente denunciata a suo tempo. Finora non si è ancora registrato alcun risultato sul piano giudiziario.

Pare che tutto sia ancora bloccato in fase istruttoria. Lo stesso ispettorato del lavoro di Ercolano sembra latitante, almeno finora.

Nessuna perizia, nessuna indagine, pare finora scaturire dagli episodi denunciati. Anche sul piano delle condizioni di lavoro, l'impresa Volpe lascia moltissimi dubbi.

Del resto l'impegno e la lotta di lavoratori, compagni e sindacalisti come Di Domenico, non sortirebbero reazioni così rozze e violente, se evidentemente non contribuissero a mettere in discussione vecchi e antiquati sistemi di sfruttamento della manodopera.

Sono 230.000 nell'intera provincia

Oggi manifestazione dei pensionati a Salerno

Oltre alla vertenza nazionale sono in discussione richieste locali - Il problema dei trasporti, del tempo libero e dell'assistenza specialistica domiciliare

SALERNO — Questa mattina si tiene a Salerno la manifestazione provinciale dei pensionati indetta dal PCI.

Alle 9,30 partirà da piazza Ferrovia il corteo che, attraversate le principali strade della città, si scioglierà nel cinema teatro Augusteo ove la manifestazione terrà il comizio conclusivo. Cosa chiedono i comunisti per i pensionati, per cosa ci si sta battendo in Parlamento e nel paese ormai da tempo?

Si chiedono l'aumento del 50 per cento dei minimi di pensione, la scala mobile trimestrale, l'esenzione dal pagamento del ticket per i pensionati con un reddito al di sotto delle 300 mila lire, la corresponsione delle pensioni di reversibilità pari al 100 per cento.

Ma se questi sono i temi generali della battaglia dei pensionati esistono anche proposte specifiche per la città di Salerno e per i principali comuni della provincia. Del resto, c'è in primo luogo, da rilevare che nella provincia di Salerno i pensionati, circa 230 mila, sono tra i più disagiati del Mezzogiorno in quanto a corresponsione delle pensioni e ad assistenza.

In questi giorni in più di un ufficio postale del capoluogo di provincia si sono ripetute scene patetiche, quando parecchi pensionati si sono visti rispondere negativamente agli sportelli delle poste al momento della richiesta della propria pensione.

In città il PCI, poi, rivendica, dalla amministrazione comunale — assolutamente assente anche su questo terreno — una serie di interventi e un vero e proprio «piano per gli anziani». I comunisti chiedono che per i pensionati venga concesso il trasporto urbano gratuito, che venga corrisposto un certo quantitativo di latte quotidianamente, la gratuità delle visite mediche specialistiche domiciliari e delle cure climatiche, l'esenzione o riduzione, secondo le fasce di reddito, dei tributi e delle spese per i servizi comunali.

Infine i comunisti rivendicano per i pensionati agevolazioni per il tempo libero, tra cui biglietti per il cinema e per il teatro.

Il 16 al Circolo della Stampa

Convegno sul rapporto Comune e handicappati

L'iniziativa presentata ieri insieme alla proposta di legge del Pci per l'accesso al mondo del lavoro degli handicappati attraverso la riforma del collocamento

«Contro l'emarginazione: l'iniziativa degli enti locali sui problemi dell'handicap». Sarà questo il tema di un convegno che si terrà al Circolo della Stampa, sabato 16 febbraio. L'introduzione sarà del compagno Berardo Impegno, assessore all'Assistenza del Comune di Napoli. Le conclusioni del compagno Severino Delogu. Nel corso dei lavori sono previste relazioni dei compagni Ettore Gentile sul problema dell'inserimento dell'handicappato nella scuola; Luigi Nespoli su quello dell'ingresso nel mondo del lavoro e della formazione professionale; di Sergio Carotenuto sulle barriere architettoniche.

Di questo convegno e di tutte le iniziative prese negli ultimi tempi dall'amministrazione comunale e dal Partito comunista su questo scottante problema si è parlato ieri nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta ieri, cui hanno partecipato rappresentanti delle associazioni degli handicappati, Berardo Impegno e Umberto Minopoli.

Sono state discusse anche le due proposte di legge sulla riforma del collocamento che dovrebbero facilitare l'accesso al lavoro dei portatori di handicap; una è stata presentata dal Comitato autonomo handicappati, l'altra dal Partito comunista. La prima è una proposta di iniziativa popolare, l'altra deve seguire l'iter tradizionale. Tutte e due (differiscono infatti di poco) tendono a «rompere» quel muro di privilegi, quella barriera di falsi invalidi che si frappone all'attività produttiva di molte migliaia di persone

Nel corso del convegno saranno anche discusse le due delibere approntate dall'amministrazione comunale, in via di approvazione per venire incontro alle esigenze di questi cittadini. La prima è l'istituzione di un ufficio di coordinamento delle iniziative degli handicappati. L'altra prevede per quelli di loro più gravi che possano usufruire di due corse giornaliere di taxi al prezzo del pullman. Il tutto peserà sul bilancio comunale per 170 milioni.

Sonno e insonnia a «Check-up»

Il sonno è uno dei più complessi e affascinanti fenomeni della vita; l'insonnia, d'altra parte, ci angoscia perché modifica il ritmo della vita stessa.

L'insonnia è sempre più diffusa nel mondo tanto che si calcola che almeno un terzo di tutti gli esseri umani soffrano: in altri termini su mille famiglie che vivono in un'area metropolitana, quella di Los Angeles, ad esempio, almeno in 350 non si dorme.

Del sonno tratterà la puntata di oggi, alle ore 12,30 sulla prima rete televisiva, di «Check-up», il programma di medicina di Biagio Agnes.

La questione della vasta rete di canali che attraversa il piano campano

A colloquio con l'ingegner Luigi Cosenza

«Alla Cassa fanno i pasticcieri»

Occorre finalmente una visione generale che affronti anche i problemi dei servizi, della produzione, dei trasporti

L'ingegnere Luigi Cosenza è certamente la personalità che più di ogni altra ha accumulato una preziosa esperienza di ricerche, di studi, di progettazione sulla sistemazione dell'area interessata ai Regi Lagni. Ad essa, alla sua soluzione urbanisticamente corretta, ha dedicato un quarantennio di battaglie.

Quando gli abbiamo chiesto come, chi, potrebbe assumere in pratica l'incarico di realizzare opere che si presentano tanto impegnative, risponde subito sorridendo: «Se mi devo operare di appendicite non mi rivolgo al pasticciere, ma ad un chirurgo». Poi ha aggiunto: «Affidare alla Cassa per il Mezzogiorno questo, o qualsiasi altro lavoro, sarebbe come rivolgersi al pasticciere».

La questione che chiamiamo dei Regi Lagni, secondo il professore Cosenza non può essere concepita settorialmente e spezzettata in una serie di interventi non coordinati. Essa «va finalmente esaminata nel quadro generale di tutto il comprensorio per poter affrontare integralmente anche i problemi dei servizi principali e lo sviluppo razionale dell'area in un certo numero di poli edilizi, di centri urbanizzati, di quartieri autosufficienti razionalmente proporzionati e collegati attraverso una organica rete di trasporti rapidi ed economici».

A suo avviso, lo sviluppo graduale di una tale iniziativa, con tutte le esigenze che comporta e i diversi aspetti deve considerare tutte le direttrici di nuova viabilità sugli antichi assi viari e su nuove reti stradali. Questo potrebbe svilupparsi sulle direttrici della via Appia, della ferrovia Circumflegrea, su quella della Circumvesuviana e sul prolungamento della Napoli-Nola Baiano, verso Avellino.

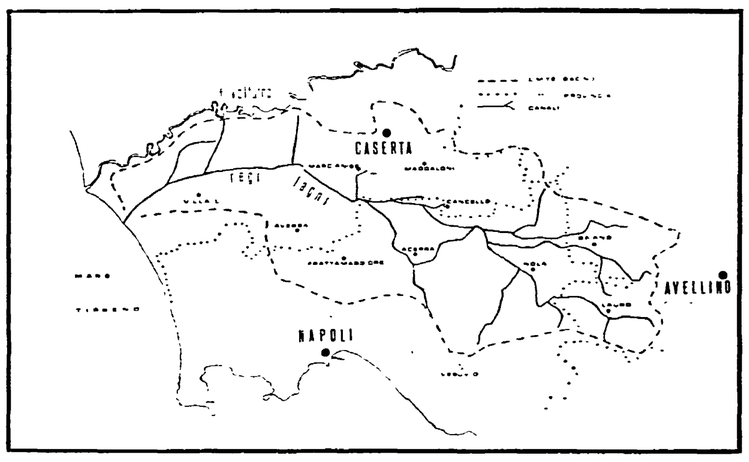
Come i lettori ricorderanno abbiamo già riportato a questo proposito precise proposte avanzate dai comunisti in appositi convegni di zona tenutisi nei mesi scorsi.

«In tal modo — riprende il nostro interlocutore — potrebbero essere individuati i "poli" principali: Giuglianese, Frattese, Acerrano, Colli Vesuviani, area di Napoli, proporzionati alle relative superfici territoriali alle strutture sociali, alla presenza di fonti di lavoro e alle capacità occupazionali, per un graduale ed equilibrato sviluppo della popolazione sull'intero territorio».

Quanto poi alle priorità, Cosenza afferma che «già le attuali manchevolezze, potrebbero segnalare gli interventi prioritari e le loro dimensioni e di proporzionarli a quelli più generali e, in particolare alle scelte di programmazione». Obbiettivo principale del progetto dovrebbe essere una accresciuta produttività nella zona che consentisse agli investimenti pubblici e privati di raggiungere un'autosufficienza capace di renderli produttivi in un congruo periodo di tempo.

Il discorso poi prosegue sugli strumenti tecnici da approntare, la cartografia ecc. Quanto alle ipotesi, Cosenza ritiene possibile un canale di deflusso unico capace di utilizzare le pendenze naturali del terreno da Casavatore al porto di Napoli e da Casavatore, percorrendo l'altopiano fino alla costa tirrenca, attraverso il lago di Patria, fino al porto di Pozzuoli.

«La funzione di un tale canale nei periodi di massima precipitazione e di piena, — afferma l'ingegnere — sono evidenti. Rimane da studiare la possibilità di convogliare anche altre acque in modo da rendere più stabile il deflusso. Solo nel caso in cui si riuscisse a raccogliere stabilmente la quantità di acqua necessaria dal bacino idrografico irpino, questa ipotesi coinciderebbe con quella di un canale navigabile permanente».



Regi Lagni: ecco come affrontare il problema

Oggi sull'argomento un convegno comunista a Nola - Domani manifestazione con Bassolino - Cominciare subito a lavorare - Tre punti fondamentali nella proposta del Pci

Oggi nell'aula consiliare di Nola i comunisti tengono un convegno sul problema dei «Regi Lagni». Il consigliere regionale del PCI Diego Del Rio, il professore Franco Ortolani e l'ingegnere Giancarlo Cosenza affronteranno la questione sotto i vari profili: parleranno rispettivamente degli «aspetti istituzionali», dell'«assetto idrogeologico», dello «sviluppo del territorio e del recupero delle risorse».

Il convegno sarà introdotto da una relazione di Isaia Sales della segreteria regionale comunista e concluso dal segretario Antonio Bassolino. Domani, poi, la iniziativa riprenderà sempre a Nola, in piazza Duomo, con una manifestazione pubblica e un comizio.

Ancora una volta, dunque, i comunisti si mobilitano su un antico quanto serio problema che, tanto per fare qualche cifra, interessa le condizioni di vita di 96 comuni con circa un milione di persone. La occasione non è accademica. Tutt'altro. Di fronte all'antica incuria, manifestazioni e proteste sono riprese in autunno con le prime piogge ed i primi allagamenti. Tra l'altro si è riusciti a strappare uno stanziamento di alcuni miliardi dai fondi residui della regione.

L'occasione, dunque, è quanto mai attuale. I comunisti sostengono che gli interventi debbano cominciare subito e non si debba attendere che sia definita la fase di progettazione; che sia indispensabile affrontare la sistemazione complessiva dell'intero bacino e che, intanto, siamo i comuni ad indicare i lavori più urgenti e necessari. Infine, che sui terreni, recuperati e restituiti all'agricoltura, siano evitati insediamenti che possano alterare ancora gli equilibri ambientali e minacciare altre gravi distruzioni.

In concreto i comunisti pongono l'esigenza che gli interventi immediati siano orientati ad assicurare la sistemazione dei canali ed a garantire una stabile e periodica manutenzione. In secondo luogo, che si debba subito operare una prima sistemazione a monte, secondo lo studio elaborato dalla comunità montana del Vallo di Lauro-Baianese.

In terzo luogo, che sia costituita una unica autorità regionale per i problemi delle acque e dell'assetto idrogeologico, allo scopo di evitare che su questa delicata materia intervengano, ciascuno per conto proprio, i consorzi di bonifica, gli acquedotti, gli enti di irrigazione, la Cassa per il Mezzogiorno.

In tutti questi anni, dal dopoguerra ad oggi, alle lotte dei contadini colpiti dalle ricorrenti inondazioni, si sono intrecciati dibattiti, proposte, progetti. L'ingegnere Luigi Cosenza che se ne occupava già da molti anni prima, raccoglieva grande interesse intorno alle sue proposte. Venivano poi i progetti elaborati dall'Ente Volturno, quello dell'ingegnere Viparelli, eseguito per incarico del provveditorato alle opere pubbliche nel 1969.

Progetti di sistemazione parziale sono stati elaborati in momenti diversi dalla Cassa per il Mezzogiorno e dalla provincia di Napoli; uno studio venne preparato nel 1978 dalla comunità montana del Vallo di Lauro Baianese.

Infine è venuta la proposta dell'assessorato al bilancio della Regione di impegnare undici miliardi dai residui di bilancio. La IV commissione, come abbiamo già riportato, ma modificato la scelta di affidare la progettazione alla Cassa per il Mezzogiorno, sottolineando l'esigenza che si recuperasse tutta la progettazione già esistente in un unico progetto organico. Intanto, però, confermano i compagni, mentre si discute e si elabora, bisogna cominciare a lavorare.

Le dimensioni del problema

110.000 ettari con 96 comuni

Interessate 3 province - Una nota del professor Ortolani - Inondazioni ricorrenti

Quello dei regi lagni, non è un problema di ieri. Già nel primo secolo un tecnico come Cocceio ebbe l'incarico di esaminare la questione del deflusso delle acque della zona. Vi troviamo impegnato nei primi decenni del '600 il vicerè spagnolo Fernandez De Castro che incaricò l'architetto Cesare Fontana di costruire una rete di canali. Il problema venne incluso nel 1911 nel piano regolatore delle bonifiche. Oggi è ancora aperto.

Il bacino che raccoglie le acque provenienti dalle alture del Baianese, del monte Somma, eccetera, occupa un'area di 1.100 chilometri quadrati per l'80% nel piano campano a bassa pendenza e per il 20% in zone elevate a forte pendenza, interessando le province di Napoli, Avellino e Caserta e ben 96 comuni. Nella zona è stata costruita a più riprese una rete di canali che sviluppa 208 chilometri. Una parte di essi si è interrata per mancanza di manutenzione, altri canali sono stati trasformati in strade campestri. L'opera di risanamento del territorio interessa almeno 65.000 ettari.

Quali le dimensioni dei dissesti provocati dalla incuria e dalla mancata soluzione del problema? Il professor Franco Ortolani docente di rilevamento geologico all'università di Napoli scrive che i dissesti naturali sono individuabili nell'erosione del suolo nelle zone collinose e montane. Qui i terreni, attivamente erosi dalle acque, vengono trascinati a valle dove, al diminuire delle pendenze dei corsi d'acqua, si hanno accumulazioni di depositi.

Un altro tipo di dissesto, più pericoloso, è costituito dalle improvvise frane a valle di grandi quantità di materiale formato dalla copertura vegetale e dai primi strati di terriccio.

C'è poi, che in almeno 15 comuni del Frattese, le vaste grotte scavate nel tufo dagli abitanti, nel corso di secoli, ora in gran parte abbandonate e senza manutenzione, sono pericolanti e periodicamente crollano. Spesso, tra le cause di questi crolli, c'è l'infiltrazione di acqua proveniente dalle fognature, insufficienti e dissestate, e dal generale ristagno nel deflusso delle acque nei centri della zona densamente abitati.

Per il professore Ortolani, i principali problemi dei Regi Lagni si possono così sintetizzare: 1) Zone di collina e montagna facilmente erodibili; 2) Continua sedimentazione nei canali nella fascia tra collina e pianura; 3) Rete di deflusso incompleta o alterata nella parte bassa della pianura; 4) Coincidenza della rete viaria con alcuni canali di scolo; 5) Rete di deflusso insufficiente nella zona di collegamento tra il Frattese ed i canali principali; 6) Facile alterabilità di tutta la rete di canali; 7) Inquinamento superficiale e profondo; 8) Notevole e continuo pompaggio di acque dalle falde sotterranee per cari scopi; 9) Assenza di sorveglianza idraulica; 10) Mancanza di manutenzione sistematica; 11) Frantumazione e sovrapposizione di competenze; 12) Mancanza di programmazione negli interventi.

Particolare rilievo assumono le potenzialità agricole nella zona che sono notevoli specie se si garantisce l'irrigazione. Per questo è importante proteggere le falde acquifere sotterranee, che ora vengono sperperate.

Nella foto: una strada di Caivano durante una recente inondazione
Nella cartina: la linea tratteggiata individua il bacino dei regi lagni
La rete dei canali è lunga circa 208 chilometri

servizi a cura di Franco De Arcangelis

Col congresso Fist-Cgil

Costituito a Napoli il sindacato trasporti

Oggi le conclusioni e l'elezione dei nuovi dirigenti

Si sono aperti ieri i lavori del congresso straordinario provinciale di unificazione di tutte le categorie dei trasporti della FIST-CGIL.

Ai lavori del congresso partecipano i compagni Lucio De Carlini segretario generale della FIST, Igino Cocchi della segreteria nazionale, Ernesto Nocera segretario regionale FIST, Michele Tamburrino segretario della Camera del Lavoro di Napoli a testimonianza dell'importanza che la CGIL attribuisce alla politica dei trasporti nel Mezzogiorno e a Napoli in particolare.

Nel salone della Galleria Principe di Napoli sono convenuti 390 delegati eletti nel corso di oltre 100 assemblee di base

Nella relazione introduttiva, il compagno Vittorio Testasecca segretario provinciale uscente, ha affermato che il congresso straordinario di unificazione della FIST è un congresso «che inciderà profondamente sulla vita del sindacato del trasporto degli anni Ottanta». Si tratta, ha detto, «di affermare il ruolo fondamentale del trasporto, di affermarlo come elemento importante dello sviluppo, incidendo in modo positivo sulla spesa pubblica».

Ciò è tanto più valido a Napoli e in Campania dove la gestione della spesa pubblica e delle aziende di trasporto è «allegra, devastante, ispirata a creare potere radiale sulla società più che ad un onesto assolvimento dei compiti di istituto».

Numerosi i temi toccati dagli interventi dopo la relazione: il ruolo del porto nella realtà napoletana; l'urgenza della riforma delle ferrovie che in Campania costituiscono un pilastro del trasporto; la condizione precaria delle grandi aziende di trasporto pubblico ATAN, SEPSA, CTP, Alifana, Cumana, Vesuviana.

L'intervento del compagno De Carlini è previsto per la mattinata di oggi.

Il congresso eleggerà il direttivo provinciale della FIST e i delegati al congresso regionale della Campania.

SCHERMI E RIBALTE

CIRCO SUL GHIACCIO (Rione Traiano)
Ultimi 3 giorni. Due spettacoli ore 16,30-21,15.

TEATRI

CILEA (Tel 656 265)
Ore 17,30-21,30 Dolores Palumbo in: «Tre pecore viziose».
DIANA
Ore 17-21: «A che servono i quattrini», con Aldo e Carlo Giuffrè.
POLITEAMA (Via Monte di Dio Tel. 401664)
Ore 17,30-21,30, Antonella Steni nella commedia musicale «Celestina... gatta gattina».
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel 405 000)
Ore 21,30: «Irpinia oi terra mia cchiu cara». Spettacolo patrocinato dall'assessorato ai problemi della gioventù e F. P. della amministrazione provinciale di Napoli. Per tale rappresentazione sono in distribuzione biglietti-invito per i giovani delle scuole superiori presso l'Assessorato in via S. Maria La Nova.
SANNAZZARO (Via Chiaia - Tel. 411.723)
«Mettimmece d'accordo e ce vattimmo». Ore 17-21.
SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S Ferdinando Tel 444500)
Ore 21,15 Eugenio Bennato in: «Musicanova».
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari, 13)
Rassegna teatro giovani organizzata dall'assessorato provinciale ai problemi della gioventù. «Cuoris», di Nello Mascia
TEATRO BIONDO (Via Vicaria Vecchia, 24 - angolo Via Duomo - Tel. 223306)
(Ore 21)
Maria Luisa e Mario Santella in: «Il signor di Pourceaugnac», due tempi da Molière - Martedì, mercoledì, venerdì ore 21,15 - giovedì e sabato ore 17,30 e 21,15 - Domenica ore 17,30.
TEATRO MEDITERRANEO - Telefono 624.038
Oggi ore 21 il Piccolo Teatro di Milano «Arlecchino, servitore di due padroni», di C. Goldoni. Regia di G. Strehler prev. Maschio Angioino - Tel. 310.364.
SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712 - Napoli)
Ore 21: «Attori in performance».
TEATRO TENDA PARTENOPE
Ore 18-21 Vittorio Marsiglia in: «Isso essa e o malamente».
TEATRO LA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A)
La Compagnia Teatrale La Riggiola terrà un corso sulle varie tecniche recitative. Aperto a tutti. Gli interessati possono telefonare dalle ore 14,30 alle 16,30 al n. 767 90.57.
JAZZ CLUB NAPOLI
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

RITZ D'ESSAI - (Tel. 218.510)
Chiedo asilo, con R. Benigni - SA
CIRCOLO PABLO NERUDA - (Via Posillipo, 345)
Riposo
CINE CLUB
Riposo
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel 682 114)
Il matrimonio di Maria Braun, con H. Schygulla - DR (VM 14)
SPOT CINE CLUB (Via M. Kuta 5)
Ciao ni, con R. Zero - M
EMBASSY (Via P. De Mura, 19 Tel 377 046)
Il ritorno di Butch Cassidy, con W. Katt, J. Berengu - SA
NO
Difficile morire (prima assoluta)
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel 377 057)
Speed cross
ACACIA (Tel. 370.871)
Il ladrone
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406 375)
Dieci, con D. Moore - SA (VM 14)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
All - American Boys
ARISTON (Tel. 377.352)
Il mio socio
ARLECCHINO (Tel 416.731)
Jesus Christ Superstar, con T. Neeley - M
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415.361)
Speed cross
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
Agenzia Riccardo Finzi, con R. Pozzetto - SA
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
Amityville horror, con J. Brolin - DR
EMPIRE (Via P. Giordani - Telefono 681.900)
Mani di velluto, con A. Celentano - C
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479)
Lo specchio per le allodole
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel 416.988)
Sunburn
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel 417 437)
L'uomo venuto dall'impossibile, con M. Mc Dowell - G
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Il ladrone
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
Fuga da Alcatraz, con C. Eastwood - A
PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370 519)
Jesus Christ Superstar, con T. Neeley - M
ROXY (Tel 343 149)
L'uomo venuto dall'impossibile, con M. Mc Dowell - G
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 Tel 415.572)
Cannibal holocaust
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122)
La porno infermiera

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Agenzia Riccardo Finzi, con R. Pozzetto - SA
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale Tel 616.303)
I nuovi guerrieri
ADRIANO (Tel 313.005)
Apocalypse now, con M. Brando - DR (VM 14)
AMEDEO (Via Matrucci 69 - Tel. 680.266)
Giustizia per tutti, con Al Pacino - DR
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248 982)
Il campione, con J. Voight - S
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel 377 583)
Io sto con gli ippopotami, con B. Spencer - C
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224 764)
Le porno coppie
AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 7419 264)
Airport '80, con A. Delon - A
AZALEA (Via Cumana, 23 Telefono 619 280)
Airport '80, con A. Delon - A
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel 341.222)
Specchio per le allodole
BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377 109)
Il malato immaginario, con A. Sordi - SA
CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel 200 441)
Porno libido
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel 444 800)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA
DIANA (Via L. Giordano Telefono 377.527)
Vedi teatri
EDEN (Via G. Sanfelice Telefono 322.774)
Porno libido
EUROPA (Via Nicola Rocco, 69 Tel 293 423)
La vita è bella, con G. Giannini - S
GLORIA «A» (Via Arenaccia, 250 Tel 291.309)
Airport '80, con A. Delon - A
GLORIA «B» (Tel. 291.309)
Io sto con gli ippopotami, con B. Spencer - C
MIGNON (Via Armando Diaz Tel. 324.893)
Le porno coppie

E. T. I.
Teatro San Ferdinando
TEL. 44.45.00
STASERA
ALLE ORE 21,15
EUGENIO BENNATO
MUSICANOVA

TEATRO BIONDO
Oggi ore 17,30 e ore 21,1
MARIA LUISA e
MARIO SANTELLA
nel grande successo comico
«IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC»
Domani ore 17,30

METROPOLTAN
Un'impresa impossibile.
Nessuno era mai evaso da Alcatraz...

«Prodotto e Diretto da DON SIEGEL»
Da Ron Paramount - Dist. CIC

STREPITOSO SUCCESSO
FIORENTINI
ACACIA

FULVIO LUCISANO presenta
ENRICO MONTESANO
EDWIGE FENECH
BERNADETTE LAFONT
IL LADRONE
UN FILM DI
PASQUALE FESTA CAMPANILE
E CON
CLAUDIO CASSINELLI
Il film è tratto dal romanzo IL LADRONE - edito da BOMPIANI
COLORI Telecolor